

25 Novembre 2025 - Aula Magna architettura, Palazzo Gravina

Tracciare il confine: educare, prevenire, proteggere

UNINA contro la violenza sulle donne

PROGRAMMA

Ore 9:00 - **Registrazione partecipanti**

Ore 9:30 - **Saluti istituzionali**

Ore 9:45 - **Le azioni della Federico II per il contrasto alla violenza di genere sulle donne**

Antonella Liccardo - Presidente del CUG dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

Caterina Arcidiacono - Consigliera di Fiducia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

Anna Lisa Amodeo - Centro Sinapsi

Ore 10:15 - **Il dominio e l'amore. Dalla violenza invisibile alla violenza manifesta**

Lea Melandri - Scrittrice e Presidente della Libera Università delle Donne

Ore 10:50 - **Molestie e violenze nei luoghi di lavoro**

Oria Gargano - Fondatrice di BeFree cooperativa sociale contro tratta violenze e discriminazioni

Ore 11:25 - **COFFEE BREAK**

Ore 11:40 - **La tolleranza alla molestia sessuale nei contesti universitari: evidenze di ricerca e sviluppo di azioni di empowerment per il contrasto del fenomeno**

Immacolata Di Napoli - Ricercatrice in psicologia di comunità presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

Ore 12:10 - **Le esperienze dei Centri antiviolenza del Comune di Napoli: dati, pratiche e prospettive di una rete territoriale integrata**

Rosa Di Matteo - Coordinatrice dei Centri Antiviolenza del Comune di Napoli

Filomena Tutino e Paola Coppola - Testimonianze di Utenti CAV

Ore 12:50 - **DIBATTITO**

Ore 13:10 - **LIGHT LUNCH**

Ore 14:15 - Performance teatrale "Acqua ~ Água ~ Eau ~ آب"

a cura di f.pl. femminile plurale composta da Marina Rippa e Susana C Gaspar, con: Anna Sango, Diba Abdollahi, Laiz Villarroel Rojas, Margherita Agliarulo, Melania Di Gennaro, Monica Viele, Patrizia Romano, Valeria Senise

Ore 15:00 - WORLD CAFE: Un Dialogo sulla violenza di genere

Spazio di riflessione per fronteggiare la violenza di genere condotto da Elisabetta Riccardi, Capo dell'Ufficio per il Benessere del personale, di supporto al CUG e allo Sportello di ascolto e Fortuna Procentese, Responsabile del Community Psychology lab Unina, Dipartimento Studi Umanistici, Università Federico II

Ore 16:00 - Considerazioni conclusive in plenaria

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA: Ufficio per il Benessere del Personale, di Supporto al CUG e allo Sportello di Ascolto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II
uff.benessere-pers@unina.it, tel. 081-2537884

ABSTRACT

Lea Melandri: Il dominio e l'amore. Dalla violenza invisibile alla violenza manifesta

Se è così difficile riconoscere nella violenza contro le donne il fondamento di tutte le forme di ingiustizia, sfruttamento, razzismo e colonizzazione che abbiano ereditato, è perché si tratta di un dominio particolare che passa e si confonde con le esperienze più intime: la nascita, la sessualità, l'amore, gli affetti familiari.

Oria Gargano: Violenze e Molestie nei luoghi di lavoro

Le molestie e le violenze nei luoghi di lavoro sono un fenomeno molto diffuso eppure ancor oggi poco riconosciuto. Verranno esplorate le diverse forme di violenza (psicologica, fisica, sessuale, economica) che possono verificarsi negli ambienti lavorativi, fornendo strumenti per riconoscerle e denunciarle, e promuovendo la creazione di contesti lavorativi più sicuri e rispettosi per le donne.

Imma Di Napoli: La tolleranza alla molestia sessuale nei contesti universitari: evidenze di ricerca e sviluppo di azioni di empowerment per il contrasto del fenomeno

La molestia sessuale (SH) è un comportamento sessuale indesiderato, considerato offensivo dalla persona che lo subisce e una minaccia per il proprio benessere. L'obiettivo della ricerca condotta è stato indagare i fattori di rischio e di protezione (oggettivazione sessuale femminile, autoritarismo e rilevanza) che, all'interno delle università, possono rispettivamente favorire o inibire un atteggiamento tollerante nei confronti della SH e, in particolare, delle molestie femminili, con conseguente impatto sul benessere percepito. 1180 soggetti: il 66,1% dei partecipanti erano donne e il 33,9% uomini, con un'età media di 27,68 anni (DS = 10,97). Tra le dimensioni considerate nello studio si rileva che: a) L'atteggiamento di tolleranza nei confronti della SH ha mediato l'associazione tra autoritarismo e benessere; b) L'atteggiamento di tolleranza nei confronti della SH ha mediato l'associazione tra oggettivazione sessuale femminile e benessere, ed infine c) la relazione della dimensione del mattering occupazionale e benessere non è stata mediata dall'atteggiamento di tolleranza nei confronti delle molestie sessuali femminili. La ricerca suggerisce la necessità di promuovere spazi per studenti, docenti e personale amministrativo per sensibilizzare sulle dimensioni culturali che ostacolano il riconoscimento della loro tolleranza nei confronti della molestia sessuale. Promuovere politiche adeguate è un altro strumento importante per rendere il contesto accademico più sensibile all'intercettazione di ogni forma di molestia sessuale e più proattivo all'intercettazione di essa.

Rosa Di Matteo: Le esperienze dei Centri Antiviolenza del Comune di Napoli: dati, pratiche e prospettive di una rete territoriale integrata

L'intervento presenta un'analisi delle esperienze maturate all'interno della rete dei Centri Antiviolenza del Comune di Napoli, quale modello integrato di contrasto e prevenzione della violenza di genere. La ricerca si fonda sull'elaborazione dei dati analitici raccolti dall'intera rete cittadina, composta da sei Centri Antiviolenza distribuiti sull'intero territorio comunale, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 30 ottobre 2025, con un confronto sistematico rispetto ai dati aggregati disponibili dal 2022 ad oggi.

Attraverso un approccio quantitativo e qualitativo, l'analisi restituisce una fotografia aggiornata dell'utenza e delle tipologie di violenza rilevate, dei percorsi di presa in carico e delle collaborazioni attivate con i servizi sociali, sanitari, forze dell'ordine e autorità giudiziarie. Particolare attenzione è dedicata alle modalità di accesso, ai tempi di risposta e ai processi di empowerment individuale e collettivo promossi dai CAV.

I risultati mettono in luce la capacità della rete napoletana di coniugare interventi di emergenza e azioni di prevenzione, promuovendo un modello di lavoro interistituzionale

L'esperienza dei CAV del Comune di Napoli si configura dunque come un laboratorio di pratiche integrate, in cui la dimensione locale e quella sistemica si incontrano nella costruzione di percorsi di libertà e autonomia per le donne.

"Acqua ~ Água ~ Eau ~ آب"

Performance a cura di Femminile Plurale 30 min (composta da Marina Rippa e Susanna Gaspar)

--La performance, è stata realizzata per l'edizione 2023 di Quartieri di Vita - life infected with social theatre!, della Fondazione Campania dei Festival, in partenariato con l'Ambasciata del Portogallo a Roma e l'Istituto Camões. La composizione scenica, che vede coinvolte donne vittime di maltrattamenti, è partita dalle storie personali, diventate subito manifesto collettivo, espressione di una comunità che vuole altre regole. La lettura di Armilla, una de "Le città invisibili" di Italo Calvino, ha aiutato il gruppo a esplorare mondi reali e immaginari, fisici e metafisici. Luoghi che rendono labili tutti i confini e possibili tante storie.

WORLD CAFE': Un dialogo sulla violenza di genere (1h) (Condotta da Elisabetta Riccardi e Fortuna Procentese)

Il World Café è una metodologia di dialogo partecipativo che sfrutta un ambiente accogliente e informale, come quello di un caffè, per incoraggiare conversazioni significative e la generazione di idee creative su temi complessi come quello della violenza sulle donne. I temi al centro del World Café saranno: **1)** La diffusione della violenza sulle donne all'interno del contesto universitario: esplorazione della percezione del fenomeno e delle sue manifestazioni; **2)** Le pratiche da introdurre per contrastare il fenomeno all'interno del contesto universitario. L'obiettivo finale è quello di co-progettare azioni concrete, a partire da idee e proposte dei partecipanti, per promuovere una cultura del rispetto e dell'uguaglianza, decostruendo gli stereotipi di genere che possono contribuire alla violenza.